



guida al sito


 numero verde  
800 033 033


 Guida ai servizi  
informazioni on-line
Cerca 

l'organizzazione della sanità in esclusiva per tutti i servizi per la salute dedicato a a tu per tu notizie

## Focus

Home &gt; Notizie: focus &gt;

### Assessore Bissoni risponde alle persone con sclerosi multipla: concordato percorso per studio sperimentale di verifica del metodo terapeutico proposto da Zamboni

*L'assessore alle politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna Giovanni Bissoni ha risposto alle numerose lettere inviate da ammalati di sclerosi multipla e loro familiari facendo il punto della situazione: concordato, nell'incontro del 19 febbraio scorso, il percorso per uno studio sperimentale di verifica del metodo terapeutico proposto dal professor Zamboni e dai suoi collaboratori.*

Bologna, 25 febbraio 2010 - Dopo l'incontro tra esperti dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale e dell'Assessorato politiche per la salute, il professor Zamboni, il presidente dell'Associazione italiana sclerosi multipla e il direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, tenutosi il 19 febbraio scorso, in cui è stata condivisa la necessità di una sperimentazione clinica "per verificare l'efficacia del metodo terapeutico" proposto dal professor Zamboni ed è stato individuato un gruppo tecnico di esperti, i quali avranno il compito di verificare le condizioni di fattibilità dello studio sperimentale, l'assessore alle politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna Giovanni Bissoni ha inviato una nota ai diversi malati di sclerosi multipla e loro familiari che avevano chiesto un intervento della Regione al riguardo.

"Comprendiamo le aspettative riguardo all'attività di ricerca del professor Paolo Zamboni su nuove modalità di diagnosi e di cura di questa invalidante malattia" scrive Bissoni ricordando che i "risultati preliminari di questa attività di ricerca hanno anche sollevato un intenso dibattito - tuttora in corso - all'interno della comunità scientifica nazionale ed internazionale in quanto cambiano radicalmente il modo in cui la sclerosi multipla è stata fino ad oggi considerata."

L'assessore specifica che si tratta di risultati ancora preliminari, che necessitano quindi di approfondimenti, sui quali il Servizio sanitario regionale è impegnato in costante rapporto con Zamboni e l'Associazione italiana sclerosi multipla, "consapevole che nessuna decisione può essere assunta in ambito istituzionale-politico se non adeguatamente sostenuta da un rigoroso percorso di ricerca e sperimentazione condotto secondo le regole condivise in campo nazionale ed internazionale".

L'assessore Bissoni ricorda inoltre che l'introduzione di nuove modalità terapeutiche nei novero delle prestazioni che devono essere garantite ai cittadini dai Servizi sanitari regionali (definite come Livelli Essenziali di Assistenza, LEA) presuppone una valutazione delle informazioni scientifiche disponibili sull'efficacia di nuove modalità terapeutiche da parte di una apposita Commissione tecnico-scientifica che opera nell'ambito del Ministero della Salute.

"Ogni decisione rilevante che attenga ai LEA non può che essere una decisione che investe direttamente il Servizio sanitario nazionale di questo Paese. Tuttavia - scrive ancora Bissoni - riteniamo che il Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna abbia comunque il dovere, prima di tutto nei confronti dei cittadini assistiti, di approfondire la questione favorendo, per quanto di competenza, il percorso iniziato dal professor Zamboni attraverso una attenta e rigorosa verifica empirica, come è proprio di ogni attività di ricerca e sperimentazione. In altre parole, vogliamo operare per favorire l'acquisizione di quelle ulteriori conoscenze indispensabili a valutare se i nuovi approcci diagnostico e terapeutico proposti dal professor Zamboni potranno, nel prossimo futuro, essere annoverati tra gli strumenti a disposizione della diagnosi e della cura per il miglioramento della qualità della vita delle persone affette da sclerosi multipla".

Nell'incontro del 19 febbraio, ricorda Bissoni, è stato condiviso "un percorso di ricerca, parte integrante e fondamentale del quale sarà l'avvio della elaborazione del protocollo di una sperimentazione clinica controllata da parte di un gruppo multidisciplinare di esperti che è già stato individuato e comincerà i propri lavori nelle prossime settimane. Questo studio consentirà di valutare l'efficacia dell'intervento di dilatazione delle malformazioni venose su una casistica di ampie dimensioni, anche sulla base dello studio pilota già realizzato dal professor Zamboni". "La realizzazione operativa di questa sperimentazione - prosegue Bissoni - richiederà inevitabilmente del tempo, tempo che la condivisione realizzata consentirà di ridurre allo stretto indispensabile per decidere su basi scientifiche solide, senza le quali non è possibile diffondere nuove pratiche diagnostiche o terapeutiche nell'ambito del Servizio sanitario nazionale".

"Ringraziamo tutte le persone che ci hanno scritto, anche se non siamo in grado di dare risposte esaustive. Il nostro impegno nel continuare il percorso di approfondimento delle metodiche di diagnosi e cura della sclerosi multipla è confermato, - scrive ancora Bissoni - così come è confermato l'impegno ad assicurare una informazione trasparente e rigorosa sulle decisioni e i risultati che scaturiranno dallo studio sperimentale.

*Nel link, la lettera dell'assessore Bissoni.*

[Link](#)

Lettera assessore politiche per la salute del 24 febbraio 2010 (pdf, 2414 kB)

---

l'organizzazione della sanità in esclusiva per tutti i servizi per la salute dedicato a a tu  
per tu notizie